

Anche se la Coppa Italia è utilizzata proprio per i «rodaggi»

Conferma viola e nuova delusione



Piramidi più o meno solide per fermare ANASTASI (prima foto) e RIVA (sotto): ANASTASI in effetti è rimasto a bocca asciutta, RIVA invece è riuscito a segnare su rigore

da tutte le altre «grandi»

Non si salvano né il Milan, né il Cagliari, né l'Inter o la Juve — La difesa punto debole della Lazio, l'attacco problema della Roma

Agostini vince a Oulton Park

OULTON PARK (G.B.). Il Giacomo Agostini, in sella a una MV-Agusta, ha vinto le prove delle 350 e delle 500 cc. nell'ultima riunione di corse a Oulton Park, dove non aveva mai pareggiato. Il centauro italiano ha rinunciato per queste corse alle prove del Gran Premio di Monza perché già si era assicurato il mantenimento dei due titoli per l'anno che viene. Nella odierna corsa delle 350 Agostini ha fronteggiato nelle prime fasi la sfida dell'inglese Rodney Gould, che però ad un certo punto è stituito con la sua Yamaha e è uscito di pista ed è finito all'ospedale. Pare che non sia ferito gravemente. Agostini, dopo aver doppiato tutti gli altri concorrenti, ha vinto alla media di 144,640 kmh, secondo è stato l'inglese Phil Read e terzo un altro inglese, Martin Lunde, entrambi su Yamaha. Nella categoria 500 cc. Agostini ha vinto alla media di 142,500 kmh praticamente senza opposizione, secondo è stato l'inglese Nigel Palmer, su Matchless e terzo Peter Williams su Matchless Ariel. Le altre gare sono andate a centauri indisti, salvo quella del sidecar vinta dal tedesco Auerbacher su BMW, a 124,400 di media.

Le quote del Totocalcio e del Totip

La Direzione del Totocalcio ha comunicato le quote relative al concorso di domenica: ai 78 vincitori con punti «12» 1.749.000 lire; ai 2.622 vincitori con punti «11» 32.400 lire. La Direzione del Totip comunica le quote relative al concorso n. 35 di domenica: Agli otto vincitori con 12 punti 1.864.841 lire; ai 253 vincitori con 11 punti 32.670 lire; ai 1.864 vincitori con 10 punti 2.709 lire.

Questo non è il caso di drammatizzare, perché c'è ancora tempo per l'inizio del campionato e perché la Coppa Italia almeno in questa fase interessa poco o niente, tanto che viene utilizzata dalle «grandi» proprio per completare la preparazione mentre maggiore è l'impegno delle provinciali contro avversari di tale prestigio: pur tuttavia non c'è da stare molto allegri a giudicare dalle indicazioni dello week end calcistico.

Ha cominciato il Milan a gettare una doccia fredda sugli entusiasmi dei suoi sostenitori pareggiando nell'anticipo di sabato con il Varese; e quel che è peggio mostrando di non aver ancora risolto i problemi derivanti dall'inserimento di Combi che infatti nella ripresa è stato sostituito da un Roggioni tuttora incapace di giocare all'altezza dei compagni. Poi nella giornata di domenica Inter, Juventus, Cagliari, Napoli, Torino, Roma e Lazio (senza contare il Brescia sconfitto in casa dall'Atalanta ed il Vicenza battuto a Monza) hanno prontamente seguito l'esempio del Milan sia pure in modi e con casuali diverse.

Così la Juventus ha pareggiato a Mantova mostrando un Haller in progresso, ma confermando nuovamente di essere priva di un regista a centro campo (mancava Vieri, oltre ad Anzolin e Castano ma è noto che Vieri non è mai stato un regista). Così il Cagliari ha pareggiato a fatica a Catanzaro con un gol di Riva su rigore, mostrando disarticolato e in ritardo a centro campo nonostante l'arretamento di Nenè a mediano e l'inserimento di Domenighini ad ala destra, con il compito di rafforzare il centro campo.

Così il Napoli ha pareggiato pure stentatamente a Reggio Calabria, per lo stesso motivo, cioè il precario funzionamento del centro campo; con la differenza che essendo Bianchi, Montefusco e Juliano apparsi i migliori nei collaudi sostenuti in precedenza, ovviamente deve essersi trattato solo di

un episodio, dovuto magari al caldo troppo intenso.

E proseguiamo. L'Inter ha vinto a Pisa, in virtù unicamente di una prodezza di Facchetti (che del resto ha sempre segnato all'ombra della Torre pendente, meritando lo appellativo di «bestia nera» dei nero azzurri toscani) ma non mostrando mai a livello appena sufficiente: tutta colpa dell'assenza di Suarez? Il Torino dal canto suo ha pareggiato sul campo del Piacenza neo promosso in serie B, dando una nuova conferma di essere completamente in alto mare, soprattutto in fatto di preparazione atletica perché la squadra non è cambiata di molto rispetto agli anni scorsi.

E veniamo alle romane che in Umbria sono incoccate in una domenica amara. Amara perché per la Lazio che non solo ha perso i due punti, ma anche due giocatori (Chinaglia e Governato) per cui le attenuanti non mancano alla sconfitta, concretasi tra l'altro negli ultimi minuti di gioco. Ma al di là della sconfitta c'è da aggiungere che la Lazio è apparsa ancora una volta debole ed incerta in difesa e in netto ritardo di preparazione: un particolare assai singolare considerando che la Lazio è stata la prima a riprendere il «lavoro» e che Lorenzetti, concretasi tra l'altro negli ultimi minuti di gioco, potrebbero rivelarsi preziosi. Che siano stati sbagliati i criteri di preparazione?

Per la Roma invece il discorso è un po' differente, perché la squadra giallorossa in fondo al girone, ha avuto molte occasioni per segnare, si è dimostrata ancora in progresso: il punto dolente però è ancora l'attacco che non riesce a concretare la gran mole di lavoro dei centrocampisti, perché Landini non è ancora in forma (e per conto nostro anche perché Landini e Capellini difficilmente possono coesistere essendo giocatori dalle caratteristiche simili, mentre forse sarebbe più utile la presenza in squadra di uno sfondatore come Enzo). Vedremo se le cose andranno meglio man mano che Landini tornerà al livello standard.

Comunque al tirare delle somme bisogna dire che le uniche squadre che hanno vinto bene, convincendo, sono state il Bari (contro il Livorno), il Palermo (contro il Catania) e la Fiorentina che ad Arezzo ha profittamente riscattato la sconfitta subita contro la nazionale ungherese, pur essendo priva di Amarildo sostituito per l'occasione da Riva.

Come dire che per quanto riguarda i quartieri alti per ora solo la Fiorentina sta confermando con i fatti le ambizioni dichiarate; Milan, Inter Juventus e le altre aspiranti grandi sono attese invece alla riprova nella speranza che dimostrino di aver risolto i loro problemi o almeno di avere fatto notevoli progressi rispetto alle prove offerte fin qui. Gli altri due turni di Coppa Italia in programma domani e domenica giungono dunque a buon punto per completare i giudizi in vista dell'inizio del campionato.

r. f.

Così domani

- 1° GIRONO: Fiorentina-Bari, Livorno-Arezzo.
- 2° GIRONO: Cagliari-Palermo, Catanzaro-Catania.
- 3° GIRONO: Varese-Como, Verona-Milan.
- 4° GIRONO: Sampdoria-Internazionale.
- 5° GIRONO: Atalanta-Juventus, Mantova-Brescia.
- 6° GIRONO: Torino-Monza, Piacenza-Vicenza.
- 7° GIRONO: Foggia-Napoli, Casertano-Reggina.
- 8° GIRONO: Roma-Perugia, Ternana-Lazio.
- 9° GIRONO: Cesena-Bologna, Reggina-Modena.



TERNANA-ROMA 0-0 — Il portiere della Ternana GERMANO anticipa SALVORI

Verso un finale di stagione deludente

I campioni senza cadenza lasciano libertà ai gregari



PRATI SI E' SPOSATO

Il calciatore Pierino Prati, alla sinistra del Milan, si è sposato ieri con la signorina Anna Maria Radaelli, figlia di un industriale di Arosio (Como). Al rito, celebrato nella chiesa parrocchiale di Arosio, hanno partecipato numerosi parenti, amici e tifosi del popolare giocatore, nonché tutti i calciatori del Milan. Testimone per lo sposo è stato Giuseppe Spinelli e per la sposa Mario Zappa. Subito dopo la cerimonia gli sposi hanno offerto un rinfresco in un locale di Lecco nei pressi del lago. I novelli sposi non potranno compiere il tradizionale «viaggio di nozze» perché Prati ha avuto del Milan un permesso che gli consente di rimanere libero solo fino alle 18 di oggi. A quell'ora infatti egli si dovrà ripresentare a Milan, dove la squadra è in ritiro. Nella foto: PRATI con la sposa.

Sulle strade di Anguillara

Domenica i tricolori di ciclismo UISP

Domenica prossima ad Anguillara, sul Lago di Bracciano, il terzo Trofeo Mondiale Scelta, mentre forse sarebbe più utile la presenza in squadra di uno sfondatore come Enzo). Vedremo se le cose andranno meglio man mano che Landini tornerà al livello standard. Comunque al tirare delle somme bisogna dire che le uniche squadre che hanno vinto bene, convincendo, sono state il Bari (contro il Livorno), il Palermo (contro il Catania) e la Fiorentina che ad Arezzo ha profittamente riscattato la sconfitta subita contro la nazionale ungherese, pur essendo priva di Amarildo sostituito per l'occasione da Riva. Come dire che per quanto riguarda i quartieri alti per ora solo la Fiorentina sta confermando con i fatti le ambizioni dichiarate; Milan, Inter Juventus e le altre aspiranti grandi sono attese invece alla riprova nella speranza che dimostrino di aver risolto i loro problemi o almeno di avere fatto notevoli progressi rispetto alle prove offerte fin qui. Gli altri due turni di Coppa Italia in programma domani e domenica giungono dunque a buon punto per completare i giudizi in vista dell'inizio del campionato.

r. f.

Così domani

- 1° GIRONO: Fiorentina-Bari, Livorno-Arezzo.
- 2° GIRONO: Cagliari-Palermo, Catanzaro-Catania.
- 3° GIRONO: Varese-Como, Verona-Milan.
- 4° GIRONO: Sampdoria-Internazionale.
- 5° GIRONO: Atalanta-Juventus, Mantova-Brescia.
- 6° GIRONO: Torino-Monza, Piacenza-Vicenza.
- 7° GIRONO: Foggia-Napoli, Casertano-Reggina.
- 8° GIRONO: Roma-Perugia, Ternana-Lazio.
- 9° GIRONO: Cesena-Bologna, Reggina-Modena.

Il coraggio di Moser e Vicentini - Oggi come oggi Merckx può vincere il «Lombardia» con una gamba sola

E' passato un giorno, ma i complimenti non si sprecano, e se Vicentini permette, vorremmo elogiarlo nuovamente. Aldo Moser, il vecchio, caro e simpatico Moser, vecchio perché 34 anni e 7 mesi sono tanti, ciclisticamente parlando, e caro, simpatico perché ancora una volta è stato d'esempio a tanti (e troppi) celebrati campioni. Vedete, Moser sapeva di essere chiuso in volata da Vicentini, ma non per questo si è tirato indietro. Poteva dire: «Ho fatto in testa tutta la salita di Cervara, ero stanco e Vicentini ne ha approfittato...», ma Aldo è un signore, uno che non va in cerca di scuse, e invano qualcuno ha cercato di tirargli fuori una dichiarazione polemica. Per Moser, atleta di antiche virtù, valgono i risultati e non le chiacchiere. D'altronde, Vicentini appartiene alla schiera dei pedalatori che in ogni circostanza compiono il loro dovere: campione mondiale di dilettanti nel '63, Flaviano non è vissuto sugli allori, anzi ben presto si è adattato al duro compito del gregario, un ottimo, intelligente scudiero ma sempre gregario e siccome occorrono determinate qualità per recitare una parte del genere (fondo, colpo d'occhio e pazienza da vendere), siccome bisogna espellere nelle buone e avverse circostanze i capitani, ecco spiegato perché Vicentini ha vinto il ventinovesimo giro del Lazio. Vicentini e Moser, ovvero due lottatori, due combattenti di razza, due uomini al mille per mille. Tobi, due realisti. A Vicentini è toccata la croce di Biossi e la porta pesantissima di fondo, colpo d'occhio e pazienza da vendere, siccome bisogna espellere nelle buone e avverse circostanze i capitani, ecco spiegato perché Vicentini ha vinto il ventinovesimo giro del Lazio. Vicentini e Moser, ovvero due lottatori, due combattenti di razza, due uomini al mille per mille. Tobi, due realisti. A Vicentini è toccata la croce di Biossi e la porta pesantissima di fondo, colpo d'occhio e pazienza da vendere, siccome bisogna espellere nelle buone e avverse circostanze i capitani, ecco spiegato perché Vicentini ha vinto il ventinovesimo giro del Lazio.

Chiarini squalificato per un mese

MILANO. La commissione tecnico-disciplinare della F.I.P. emulgando le gare più recenti, ha imposto per un mese (con il beneficio della metà della squalifica) a due mesi di squalifica, la verifica di Sublaco sulla forma dei campioni nostrani ci lascia perplessi e delusi. Qualuno sarà capace di salvare il salvabile? Dubitiamo e concludiamo dicendo che oggi come oggi Merckx (e non solo Merckx) vincerebbe il giro di Lombardia con una sola gamba.

Gino Sala

Un giapponese (su Lotus) vince a Brands Hatch

BRANDS HATCH, 1. Il giapponese Pitsu Ikusawa su Lotus Ford ha vinto oggi la prima batteria della corsa automobilistica di formula tre di Brands Hatch, coprendo la distanza in 24'33" alla media di 156,43 chilometri orari.

Brasile 1 Paraguay 0

BRASILE: Fiala; Carlos Alberto, Djalma Santos; Joel, Rildo, Piazza, Eusebio, Jairzinho, Pelé, Tostão, Gerson. PARAGUAY: Aquilera; Enciso, Sergio Rojas; Sabadell, Mendaza, Sosa; Fabio Rojas, Vaidi, Ocampo, Ferreira, Olmenec. CLASSIFICA FINALE GR. 11 Brasile 6 4 0 2 2 12 Paraguay 6 4 0 2 6 3 Colombia 6 1 1 4 7 13 Venezuela 6 0 1 5 10 1

Argentina 2 Perù 2

ARGENTINA: Colas; Gatti, Porfuma, Albrecht, Marcellini, Ruiz (Ronda), Puchanay, Marcano, Grimaldi, Yacubani, Torralba. PERU: Rivas; Casanova, Chait, Torre, Chaves, Sotelo, Pardo, Lo, Cruzado, Bayona, Porfuma, Lozano, Ramirez. CLASSIFICA FINALE GR. 10 Argentina 6 1 1 4 7 13 Venezuela 6 0 1 5 10 1

In TV nel corso di «mercoledì sport»

Atzori-Diop a Cosenza domani per l'europeo

Il pugile sardo difende (con buone probabilità) il titolo strappato al francese Libeer

COSENZA, 1. A Cosenza il titolo europeo dei pesi mosca contro lo sfidante francese Kamara Diop. Il combattimento sarà diretto dall'arbitro svizzero Aime Leschot e verrà teletrasmesso in ripresa diretta sul primo canale nel corso della rubrica «Mercoledì sport». Il programma della riunione comprende altri due interessanti combattimenti: il campione italiano dei pesi mosca Franco Sperati affronterà il francese Jan Claude Furtie e il campione del mondo militare dei pesi gallo Salvatore Fabrizio incontrerà il palermitano Giuseppe Fasella. Kamara Diop che vanta dodici anni di professionismo si presenta a Cosenza con ottime referenze: gli sportivi italiani lo ricordano brillante antagonista di Burrini, in un incontro disputato in Sardegna. Il «colored» francese ha incrociato, inoltre, i guantoni contro l'ex campione del mondo Lionel Rose che vanta tra l'altro una clamorosa vittoria per k.o. su Libeer.

Chi sarà il nuovo commissario?

UNIRE: Grassetto si è dimesso ieri

Consapevole dell'insostenibilità della sua situazione l'ing. Grassetto si è dimesso dalla carica di commissario dell'UNIRE alla quale era stato chiamato (al posto di Aloisi) quando il primo governo Rumor era già dimissionario, con un provvedimento eccezionale che non trovava giustificazioni ed aveva suscitato la protesta di tutte le categorie interessate. Capogiangià da Aloisi i rappresentanti dell'ippica erano infatti arrivati a minacciare uno sciopero: poi ricevuti dal nuovo ministro dell'Agricoltura gli avevano prospettato le loro ragioni ottenendo almeno che si facesse un riesame della situazione. Il primo risultato di questa azione come abbiamo detto è costituito dalle dimissioni di Grassetto. Ora però bisogna vedere come andrà a finire. Verrà ripristinato Aloisi nella sua carica e come si dice in taluni ambienti, il ministro per non dare ragione troppo palese agli oppositori di Grassetto finirà per riproporre un terzo uomo, tra l'altro a complete dignità di cosa ippica? Si capisce che questa seconda soluzione sarebbe quanto mai infelice, sarebbe la peggiore di tutte: tanto valeva allora lasciare commissario Grassetto che almeno si intende di ippica, così come Aloisi, essendo ambiduo proprietario di allevamenti.